

## Incontro INAIL (DC Prevenzione) con le Parti Sociali

7 novembre 2011 ore 10.00 - Sala "Parlamentino" , via IV Novembre 144.

**Oggetto: Finanziamenti alle imprese - Avviso 2011**

1. Documento distribuito
2. Allegato art 30 DL 81 / 2008 e vari

# Finanziamenti alle imprese ISI 2011

**Criteria generali per l'attivazione della procedura relativa allo stanziamento 2011  
(art. 11 comma 5 dei decreti 81/2008 e s.m.i. - Delibera CIV 3 agosto 2011)**

## 1. OGGETTO

Attraverso la pubblicazione di un Avviso quadro nazionale, nella cui cornice si inseriscono i singoli Avvisi pubblici regionali/Provinciali, L'INAIL finanzia attività promozionali della sicurezza sul lavoro consistenti in:

1. Progetti di investimento volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
2. Progetti di sperimentazione di soluzioni innovative e di strumenti di natura organizzativa ispirati alla responsabilità sociale delle imprese.

Le domande possono riguardare una delle due tipologie suddette e gli interventi devono essere finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

## 2. RISORSE ED ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

L'entità delle risorse destinate dall'INAIL al finanziamento per l'anno 2011 è di complessivi 183,6 milioni di euro, da assegnarsi con un'unica procedura di finanziamento nel corso del 2011. L'importo è ripartito in budget regionali. La ripartizione regionale è effettuata in funzione del numero di addetti e del rapporto di gravità degli infortuni.

Il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale.

## 3. DESTINATARI

Destinatarie del finanziamento sono le imprese, anche individuali, ubicate in ciascun territorio regionale e iscritte alla CCIAA.

Secondo le norme comunitarie, i finanziamenti sono erogati in regime "de minimis", con i limiti previsti per le diverse imprese in tre esercizi finanziari (€ 7.500 per le imprese agricole, € 30.000 per la pesca, € 100.000 per le imprese di trasporto, € 200.000 per le altre).

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda sul territorio nazionale.

## 4. MODALITA'

La procedura di attuazione è del tipo "valutativa a sportello" (ex art. 5 comma 3 del d.lgs. 123/1998) che, applicandosi a "progetti o programmi organici e complessi", prevede "l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura

*quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative". Tale procedura è quella maggiormente utilizzata nei finanziamenti pubblici poiché consente il massimo di semplificazione pur preservando tutte le necessarie garanzie per l'Ente erogante.*

Il richiedente accede via web ad un modulo informativo dove inserisce dati anagrafici dell'impresa e specifici relativi al progetto: tali informazioni riguardano i parametri indicati in calce, che consentono l'attribuzione di punteggi.

Solo con il superamento di un punteggio soglia complessivo, il richiedente può completare la compilazione della domanda on line. Dovrà quindi presentare alla Sede INAIL competente la documentazione attestante i requisiti di ammissione al finanziamento e quelli di attribuzione dei punteggi.

## **5. FUNZIONAMENTO DELLO "SPORTELLO ON LINE"**

L'apertura dello "sportello on line" è regolata secondo il seguente funzionamento:

### • **FASE DI COMPILAZIONE**

Le imprese possono compilare le domande on line con le stesse modalità disponibili per l'Avviso 2010 ed effettuare simulazioni fino al momento in cui non decidono il consolidamento della domanda.

Con il consolidamento della domanda la procedura rilascia un "ticket" rappresentato da un codice che individua in maniera univoca la domanda stessa.

### • **CALENDARIZZAZIONE DELL'INVIO**

Una volta chiusa la fase di compilazione sarà possibile conoscere con certezza quante domande avranno superato la soglia minima e, pertanto, quanti saranno i potenziali partecipanti su base territoriale. In base a tali risultanze sarà quindi possibile:

- verificare l'adeguatezza dell'infrastruttura tecnologica
- valutare l'opportunità di distribuire il carico per regione o gruppi di regione
- pubblicare sul portale dell'Istituto il calendario conseguentemente stabilito per gli invii on line

### • **INVIO DELLE DOMANDE**

Per l'invio della propria domanda l'impresa utilizzerà il ticket alla stessa attribuito al momento del consolidamento della domanda. Con tale modalità, limitando l'inoltro solo agli elementi identificativi della domanda, si riduce significativamente l'utilizzo delle risorse elaborative ed il rischio di sovraccarico dei sistemi.

### • **POST INVIO**

Alla chiusura delle operazioni di invio verranno elaborati i dati delle domande inviate e predisposto l'elenco per regione ordinato cronologicamente, con l'evidenza degli effettivi beneficiari del contributo in base al budget disponibile.

Tutti gli utenti potranno inviare la domanda nel periodo di apertura dello sportello on-line senza il blocco degli invii a budget territoriale esaurito.

**Per ciascuna delle suindicate fasi sono previsti tempi di apertura e chiusura dello sportello informatico.**

## **6. ISTRUTTORIA DEI PROGRAMMI D'INVESTIMENTO**

La verifica della documentazione di ammissione ha lo scopo di verificare l'effettiva sussistenza dei requisiti di carattere amministrativo e tecnico che hanno determinato l'attribuzione del punteggio.

## **7. REALIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO**

Dalla data della comunicazione di ammissione al finanziamento decorrono i termini (massimo 12 mesi) per la realizzazione dell'intervento e per la presentazione della relativa documentazione per la rendicontazione.

La verifica della documentazione di rendicontazione ha lo scopo di riscontrare l'effettiva realizzazione degli interventi programmati (documentazione tecnica verificata da professionisti CONTARP o CTE) e l'effettivo pagamento degli importi previsti nel progetto (documentazione amministrativa verificata dal personale del processo Prevenzione di Sede).

## **8. FUNZIONI DI SUPPORTO QUALIFICATO ALL'UTENZA**

Potenziamento del sistema di supporto all'utenza con la creazione, a livello regionale, di un team, attraverso il quale, fornire un qualificato sostegno alle imprese per la risoluzione di problemi, di ordine giuridico-amministrativo o tecnico, che le stesse incontrano nelle varie fasi, previste per l'accesso al contributo.

Il team risponde a quelle istanze di carattere più specifico alle quali gli operatori del Contact Center non hanno potuto fornire il necessario riscontro.

## **9. VERIFICHE**

L'INAIL si riserva, successivamente alla conclusione della procedura, di effettuare, tutte le verifiche opportune circa le autocertificazioni e le documentazioni prodotte dalle imprese e circa la conformità dell'intervento eseguito rispetto al progetto presentato e approvato.

## **PARAMETRI CHE DETERMINANO PUNTEGGI**

### **Generali e comuni tutti i progetti:**

- Dimensioni aziendali
- Tasso di tariffa
- Settori produttivi individuati a livello regionale (max 2 settori - 10 punti complessivi). Le Direzioni regionali sentiti i C.R.C. o, in mancanza di questi, i CO.CO.PRO. potranno decidere l'incremento del peso di uno o due settori produttivi particolarmente rischiosi sul territorio di competenza

### **Specifici per i progetti di investimento**

- % di lavoratori coinvolti nell'intervento L'intervento è mirato all'eliminazione/riduzione di fattori di rischio specifici o riconducibili alla 1^, 2^, 3^, 4^, 5^ causa di infortunio a livello regionale nel settore di appartenenza. Con tale punteggio si privilegiano progetti riguardanti i settori produttivi a rischio più elevato nonché quelli destinati alla riduzione del rischio di esposizione all'amianto;
- Efficacia della misura prevista: eliminazione rischio, preventiva, protezione collettiva .

### **Specifici per i progetti di sperimentazione di soluzioni innovative e di strumenti di natura organizzativa ispirati alla responsabilità sociale**

- implementazione SGSL certificato Modelli organizzativi di settore previsti da accordi INAIL-Parti Sociali o implementazione SGSL/modello 231
- Adozione di un modello SA 8000 certificato o rendicontazione di RS asseverati

### **Progetti condivisi dalle parti sociali**

incremento % del punteggio

- 10- una delle parti sociali rappresentative o associazioni nazionali di tutela degli invalidi
- 12- due o più organizzazioni del sistema relazionale aziende/lavoratori rappresentative
- 14- una delle strutture della bilateralità promossa dalle organizzazioni rappresentative

**DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 - Art. 30.**

**Modelli di organizzazione e di gestione**

1. Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilit  amministrativa delle persone giuridiche, delle societ  e delle associazioni anche prive di personalit  giuridica di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:
  - a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
  - b) alle attivit  di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
  - c) alle attivit  di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
  - d) alle attivit  di sorveglianza sanitaria; e) alle attivit  di informazione e formazione dei lavoratori;
  - f) alle attivit  di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
  - g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
  - h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.
2. Il modello organizzativo e gestionale di cui al comma 1 deve prevedere idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attivit  di cui al comma 1.
3. Il modello organizzativo deve in ogni caso prevedere, per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attivit  svolta, un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonch  un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.
4. Il modello organizzativo deve altres  prevedere un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneit  delle misure adottate. Il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo devono essere adottati, quando siano scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attivit  in relazione al progresso scientifico e tecnologico.
5. In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 18001:2007 si presumono conformi ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti. Agli stessi fini ulteriori modelli di organizzazione e gestione aziendale possono essere indicati dalla Commissione di cui all'articolo 6.
6. L'adozione del modello di organizzazione e di gestione di cui al presente articolo nelle imprese fino a 50 lavoratori rientra tra le attivit  finanziabili ai sensi dell'articolo 11.

I progetti per l'adozione di modelli organizzativi finanziabili sono infine:

- a. Adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) di settore previsti da accordi INAIL-Parti Sociali;
- b. Adozione ed eventuale certificazione di un SGSL;
- c. Adozione di un modello organizzativo e gestionale ex D.Lgs 231/01;
- d. Adozione di un sistema certificato SA 8000; Rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente.



COSA E'?



DOCUMENTI



LINKS



CREDITS

Home&gt;

SA8000.INFO HOME PAGE

CONTATTA

## LA RESPONSABILITA' SOCIALE E ETICA

### Lo standard SA8000

E' uno **standard internazionale** che elenca i requisiti per un comportamento eticamente corretto delle imprese e della filiera di produzione verso i lavoratori.

### Cosa garantisce?

**SA8000** contiene **nove requisiti sociali** orientati all'incremento della capacità competitiva di quelle organizzazioni che volontariamente forniscono garanzia di eticità della propria filiera produttiva e del proprio ciclo produttivo.

### Perché SA8000?

Perché le nuove dinamiche economiche globali non possono, infatti, non tenere conto di temi fondamentali come:

- ▶ il rispetto dei **diritti umani**;
- ▶ il rispetto dei **diritti dei lavoratori**;
- ▶ la tutela contro lo **sfruttamento dei minori**;
- ▶ le garanzie di **sicurezza e salubrità sul posto di lavoro**.

### Può essere uno strumento di marketing del territorio?

La responsabilità sociale delle imprese ha **riflessi sulla buona integrazione delle imprese nell'ambiente locale**, sia a livello europeo che a livello internazionale. Le imprese recano il loro contributo alla comunità, in particolare a quella locale, fornendo posti di lavoro, salari e prestazioni ed entrate fiscali.

Inversamente, **le imprese dipendono dalla buona salute, dalla stabilità e dalla prosperità delle comunità che le accolgono**.

### Cosa è una norma e quali sono gli altri standard?

Le norme non sono leggi. Le **norme tecniche** sono documenti che definiscono le caratteristiche (ad esempio, dimensioni, aspetti di sicurezza, requisiti prestazionali) di un prodotto, processo o servizio secondo quello che è lo stato dell'arte tecnico/tecnologico.

[home|cosa è|documenti|links|credits]

©2002 - 2006, esociety | Lorenzo Sciadini

ESOCIETY